

Su ordine di Johnson, annuncia McNamara

Altre truppe USA nel Vietnam

Il corpo di spedizione americano supererà i 200.000 uomini (forse i 300.000) - Un battaglione USA attaccato dai partigiani nella «Zona D»: 10 ore di battaglia

SAIGON 12. Un'atmosfera di soddisfazione si respira oggi negli ambienti dei comandi americani nel Vietnam del sud. Questa soddisfazione è causata dall'annuncio dato ieri sera dal ministro americano della Difesa Robert McNamara, che il Pentagono invierà nel Vietnam del sud altre truppe statunitensi per combattere la crescita della forza militare dei partigiani del Fronte nazionale di liberazione.

Non vengono fornite cifre in proposito. Ma varie fonti del Vietnam che sono attualmente 160.000, potranno salire a oltre 200.000. Il settimanale "The New York Herald Tribune" scrive che «forse» non si sa ancora di molto questa cifra ma la New York Herald Tribune scrive che «si è valutata l'ipotesi che circa 100.000 uomini saranno inviati alla fine del Vietnam» anche se il governo non ha mai menzionato alcuna cifra finale relativamente alle truppe inviate a Saigon.

Com'è temporaneamente è stato annunciato che gli elicotteri nel sud vietnamita che attualmente sono circa 800 entro la fine dell'anno saranno 1.400 e che il numero degli aerei d'attacco di stanza nelle basi sud vietnamite sarà raddoppiato. Si ritiene che ora i partigiani sul solo Vietnam del sud circa 550 aerei con esclusione degli aerei che vengono impiegati per gli attacchi contro il Nord e che solitamente partono dalle basi in Thailandia e dalle portuali operanti al largo delle coste vietnamite. Queste misure sono state decise da McNamara su ordine del Presidente Johnson il quale ha chiesto allo stesso McNamara di dare corso immediato a tutte le richieste di rinforzi che gli provengono dal comando USA a Saigon.

Da un lato questo rafforzamento indica la criminalità dei comandi americani e la repressione dei comandi vietnamiti. McNamara indica che la strategia americana dell'intervento massiccio ha fatto fallimento (lo stesso Presidente Johnson aveva indicato la cifra di 150.000 uomini come il limite dell'intervento USA) e non ha risolto alcuno dei problemi che i generali americani debbono affrontare.

Anche oggi una unità di partigiani valutata della forza di 500 uomini ha attaccato con violenza un battaglione rafforzato della prima divisione americana di fanteria (circa mille uomini) appoggiato da carri armati e artiglierie. L'attacco è avvenuto ai margini della «Zona D», dove americani e australiani hanno subito nei giorni scorsi la loro peggiore batosta. La battaglia è durata dieci ore con i cannoni americani che sparavano a zero e l'aviazione che cercava di alleggerire la pressione dei partigiani. Gli americani hanno detto «i partigiani hanno avuto cento morti e che le perdite USA sono state «leggere» ma come e noto i comandi americani sulle perdite non brillano mai per eccessiva aderenza alla realtà.

Nel Vietnam del sud il 22 di stanza nell'isola di Guam hanno oggi effettuato due bombardamenti a tappeto uno a nord e l'altro sulle piantagioni di gomma (solitamente di proprietà francese) che si trovano nei pressi della «Zona D». Le incursioni sul Nord sono diminuite di numero a causa dell'ufano «Blaine» che influenza al largo delle coste vietnamite e che rende difficile il decollo dalle portuali. Nei sud i partigiani hanno però abbattuto un elicottero americano nei pressi di Qui Non. Tre dei cinque aerei che erano a bordo sono morti. L'elicottero avrebbe dovuto andare a prelevare un soldato sudcoreano ferito dai partigiani (e così si vuole a scappare) che si è stato ucciso anche contro i suoi compagni. I partigiani hanno inoltre ucciso un'ambasciatrice americana di una colonna di 100 soldati di Saigon a 32 km dalla capitale, uccidendo loro «perdite moderate». Fallita è invece l'operazione di un traliccio aereo per il trasporto di un gruppo di 300 uomini a un campo di lavoro. A Saigon è in corso da ieri uno sciopero dei portuali cui aderisce secondo cifre date dagli americani l'ottanta per cento dei lavoratori.

Drammatica accusa al Consiglio di sicurezza

Il Ghana: Wilson ha tradito l'Africa

I RAZZISTI RIDONO



SALISBURY. Il capo dei razzisti della Rhodesia sghignazza nell'anticamera del consiglio dei ministri, poco prima che cominci la prima riunione del «governo indipendente» del Sudafrica. Con lui, il vice primo ministro Dupont (a destra). L'aula della Camera di Salisbury, dicono i giornali che parlano della sollevazione civile contro i razzisti.

Confusione a Londra

RAPPRESAGLIE «TEORICHE» DI WILSON CONTRO SMITH

I conservatori difendono i ribelli di Salisbury — Si fanno più stretti i rapporti del capitale rodesiano con gli americani e il Sud-Africa

Nostro servizio

LONDRA 12. Il successo della Rhodesia di fronte al Consiglio di Sicurezza del Consiglio di Sicurezza è stato accolto dai conservatori e dai liberali. Lo scontro è scoppiato in Parlamento dove il ministro degli Esteri, Lord A. D. Wilson, ha criticato il presidente degli Stati Uniti, John F. Kennedy, per aver appoggiato i ribelli di Salisbury. Wilson ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury. Wilson ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury.

Wilson ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury. Wilson ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury. Wilson ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury.

La Rhodesia ha insistito nel chiedere il controllo dei propri territori. Wilson ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury. Wilson ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury.

Wilson ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury. Wilson ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury. Wilson ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury.

Stewart invita l'ONU a non adottare misure militari e a lasciare la porta aperta al «dialogo» con Ian Smith

NEW YORK 12. Il ministro degli Esteri britannico, Lord A. D. Stewart, ha invitato l'Organizzazione delle Nazioni Unite a non adottare misure militari e a lasciare la porta aperta al «dialogo» con Ian Smith. Stewart ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury.

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si è riunito al palazzo di vetro alle 10.30 (ora italiana) ad una riunione di lavoro. Il ministro degli Esteri britannico, Lord A. D. Stewart, ha invitato l'Organizzazione delle Nazioni Unite a non adottare misure militari e a lasciare la porta aperta al «dialogo» con Ian Smith.

Parigi. Deludenti per Schroeder i colloqui con Couve. Dal nostro corrispondente. Parigi 12. Molti sono stati delusi dal risultato dei colloqui tra il ministro degli Esteri francese, Jean-Claude Schroeder, e il ministro degli Esteri tedesco, Walter Hallstein, a Parigi.

Parigi 12. Molti sono stati delusi dal risultato dei colloqui tra il ministro degli Esteri francese, Jean-Claude Schroeder, e il ministro degli Esteri tedesco, Walter Hallstein, a Parigi.

Parigi 12. Molti sono stati delusi dal risultato dei colloqui tra il ministro degli Esteri francese, Jean-Claude Schroeder, e il ministro degli Esteri tedesco, Walter Hallstein, a Parigi.

Parigi 12. Molti sono stati delusi dal risultato dei colloqui tra il ministro degli Esteri francese, Jean-Claude Schroeder, e il ministro degli Esteri tedesco, Walter Hallstein, a Parigi.

Parigi 12. Molti sono stati delusi dal risultato dei colloqui tra il ministro degli Esteri francese, Jean-Claude Schroeder, e il ministro degli Esteri tedesco, Walter Hallstein, a Parigi.

DALLA PRIMA PAGINA

Nenni. Il ministro degli Esteri italiano, Nenni, ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury. Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury.

Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury. Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury.

Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury. Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury.

Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury. Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury.

Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury. Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury.

Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury. Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury.

Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury. Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury.

Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury. Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury.

Commenti

Il ministro degli Esteri italiano, Nenni, ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury. Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury.

Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury. Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury.

Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury. Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury.

Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury. Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury.

Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury. Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury.

Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury. Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury.

Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury. Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury.

La TV e Nenni

Il Telegiornale ha riservato un'attenzione particolare al ministro degli Esteri italiano, Nenni, durante la sua intervista. Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury.

Trattamento d'eccezione

Il Telegiornale ha riservato un'attenzione particolare al ministro degli Esteri italiano, Nenni, durante la sua intervista. Nenni ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury.

Nave

La nave italiana «Giulio Cesare» è stata colpita da un missile durante un'esercitazione nel Vietnam del sud. Il ministro degli Esteri italiano, Nenni, ha detto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto un errore di giudizio nel sostenere i ribelli di Salisbury.

Assicurati anche tu

OGNI GIORNO la continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli interessi dei lavoratori abbonandoti a L'Unità

Maria A. Macciocchi

L'editoriale

O si resta pigri della logica di questo sistema e allora se ne assumono le responsabilità dinanzi alle masse che ne subiscono le pesanti conseguenze. O si vuole operare per migliorare le condizioni di esistenza delle masse e per aprire prospettive di sviluppo al paese e allora occorre batterci unitariamente per la riforma e per il rinnovamento della società nella direzione del socialismo. Ma non si può continuare a dire la seconda cosa, e poi fare la prima. I comunisti sono convinti che la forza, le alleanze, le volontà per procedere innanzi sulla via del rinnovamento esistono nel paese e possono diventare determinanti. Per questo continuano tenacemente a lavorare. Altro che generico atteggiamento protestatario!